

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

29 gennaio 2019

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Paola PISANO

Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, l'Assessora Maria LAPIETRA.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: PROROGA DELLA CONCESSIONE AL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA G. VERDI DI TORINO DELLO STABILE SITO IN PIAZZA BODONI AL FINE DI REALIZZARE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Leon di concerto con l'Assessore Rolando.

La Città è l'unica proprietaria dell'immobile adibito a sede del Conservatorio Statale di Musica G. Verdi sito nell'area compresa tra piazza Bodoni, via Mazzini, Via San Francesco da Paola e Via Bodoni. Con Regio Decreto n. 529 del 16 marzo 1936, ora abrogato, veniva approvata una convenzione tra Stato e Città di Torino, della durata di 99 anni, per il passaggio allo Stato del Civico Liceo Musicale "G. Verdi" e la sua trasformazione in Regio Conservatorio di Musica "G. Verdi". La suddetta convenzione, tra le altre cose, prevedeva agli art. 2 e 3 la messa a disposizione gratuita dell'immobile sopraccitato all'allora Ministero dell'Educazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 19 aprile 2016 (mecc. 2016 01975/045) è stato approvato, tra la Città e Conservatorio, un disciplinare che attualizza e razionalizza i rapporti in essere tra i due enti. L'articolo 5 di detto disciplinare prevede che le spese straordinarie rimangano in capo alla Città in quanto proprietaria dell'immobile. E' previsto però che il Conservatorio possa conseguire autonomamente dei finanziamenti finalizzati alla manutenzione straordinaria, le cui modalità di spesa dovranno essere concordate tra le parti. Qualora vi siano ragioni di urgenza per la realizzazione dei suddetti interventi, rispetto ai quali risultino incompatibili i tempi di programmazione ed esecuzione delle opere concordate, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ammettere l'intervento sostitutivo del Conservatorio per la loro attuazione, senza che le spese siano poste a carico della Città.

Il comma 2 bis dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 - convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, come modificato dalla legge n. 107/2015 - dispone - con riferimento agli immobili di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica - che le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (di cui all'articolo 1 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508) possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a stipulare - per l'attuazione di interventi edilizi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e di efficientamento energetico - mutui trentennali sulla base dei criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. Le rate di ammortamento dei mutui attivati saranno pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. A tal fine sono stanziati contributi pluriennali pari ad Euro 4 milioni annui per la durata dell'ammortamento del mutuo (ossia fino al 2045) a decorrere dall'anno 2016.

Il decreto emanato il 6 aprile 2018 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2018) disciplina le modalità attuative degli interventi straordinari, previsti dal citato art. 10. Il menzionato decreto interministeriale contempla due tipi di programmi: programmi di tipo A con assegnazione di un contributo diretto alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di cui all'art. 1 della Legge n. 508/1999 per una spesa complessiva di Euro 16.000.000,00 relativa alla quota degli anni 2016, 2017,

2018 e 2019 e programmi di tipo B, con stipula di mutui, di durata pari a 26 anni, con oneri di ammortamento, per l'importo di Euro 4.000.000,00 annui a decorrere dal 2020, a totale carico dello Stato, mediante utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del suddetto decreto, i beni immobili oggetto degli interventi ammessi a finanziamento dovranno risultare, al momento della domanda di finanziamento, di proprietà: a) delle Istituzioni ovvero acquisibili con risorse proprie in base ad un contratto preliminare di acquisto registrato oppure b) dello Stato, concessi in uso gratuito alle Istituzioni per una durata pari ad almeno diciannove anni prorogabili oppure ancora c) di enti territoriali o di altri enti pubblici, concessi in uso gratuito alle Istituzioni per una durata residua non inferiore a quella prevista dal mutuo (e quindi fino al 2045) e per i quali gli enti concedenti abbiano assunto l'obbligo, in caso di alienazione dell'immobile o di richiesta di restituzione anticipata, di versare all'entrata di bilancio dello Stato, alle rispettive scadenze, le somme corrispondenti alle residue rate di ammortamento.

Il Conservatorio ha espresso formalmente l'intendimento di partecipare al programma di tipo B, con stipula di mutui, di durata pari a 26 anni, con oneri di ammortamento, a totale carico dello Stato presentando, nell'osservanza delle tempistiche di cui all'art. 5 del citato decreto interministeriale, un progetto di messa a norma dello stabile via Mazzini 11 e il rifacimento degli infissi, senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto di cui trattasi – che sarà oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione da nominarsi con decreto del MIUR - deve essere corredato del programma di interventi da realizzare sull'immobile e deve contenere, a pena di inammissibilità, la dichiarazione dell'Amministrazione comunale della concessione in uso gratuito al Conservatorio per una durata residua non inferiore a quella prevista dal mutuo (e quindi fino al 2045) con contestuale assunzione dell'obbligo, in caso di alienazione dell'immobile o di richiesta di restituzione anticipata, di versare all'entrata di bilancio dello Stato, alle rispettive scadenze, le somme corrispondenti alle residue rate di ammortamento.

In considerazione delle condizioni particolarmente favorevoli alle quali il mutuo verrebbe concesso e tenuto altresì conto che gli interventi avrebbero ad oggetto opere di manutenzione straordinaria che, a sensi del vigente disciplinare, risulterebbero a carico del Comune di Torino appare evidente l'interesse dell'Amministrazione Comunale a che il Conservatorio proponga la propria candidatura al fine dell'ottenimento del finanziamento ministeriale.

Vista inoltre la volontà della Città di mantenere la destinazione d'uso dell'immobile, valutata la peculiarità del Conservatorio Statale Verdi quale soggetto concessionario, la Città ritiene opportuno protrarre, alle medesime condizioni attualmente in uso, la concessione gratuita dell'immobile di sua proprietà, sito piazza Bodoni, al Conservatorio Statale G. Verdi di Torino fino all'anno 2045 accettando le prescrizioni richieste dall'art. 2, comma 3 del decreto attuativo citato emanato il 6 aprile 2018 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di

concerto con il Ministro dell'Istruzione. Si precisa che le specifiche condizioni di utilizzo dell'immobile, attualmente regolate dal disciplinare citato in premessa, che ha scadenza nel 2021, saranno soggette a una verifica quinquennale a partire dalla scadenza sopra citata, in termini di adeguatezza delle disposizioni normative ed economiche previste.

Si dà atto che nel presente provvedimento non ricorrono i presupposti per la valutazione di impatto economico ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) e che il medesimo non comporta oneri di utenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) per le motivazioni espresse in narrativa, che qui interamente si richiamano, di approvare di prorarre fino al 2045, alle medesime condizioni attualmente in uso, la concessione gratuita dell'immobile di proprietà comunale, sito piazza Bodoni e sede dell'Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, fino al 2045 al fine di permettere al Conservatorio Statale di Musica G. Verdi (C.F. 80092330010) di accedere a un mutuo della durata di 26 anni per l'attuazione di interventi edilizi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e di efficientamento energetico dell'edificio con oneri di ammortamento, per l'importo Euro 4.000.000,00 annui a decorrere dal 2020, a totale carico dello Stato mediante utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Le specifiche condizioni di utilizzo dell'immobile, attualmente regolate dal disciplinare citato in premessa, che ha scadenza nel 2021, saranno soggette a una verifica quinquennale a partire dalla scadenza sopra citata, in termini di adeguatezza delle disposizioni normative ed economiche previste;

- 2) di assumersi l'obbligo, in caso di alienazione dell'immobile o di richiesta di restituzione anticipata, di versare all'entrata di bilancio dello Stato, alle rispettive scadenze, le somme corrispondenti alle residue rate di ammortamento;
- 3) di dare atto che non ricorrono i presupposti per la valutazione di impatto economico ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) (**all. 1**);
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Cultura
Francesca Paola Leon

L'Assessore
al Bilancio, Tributi,
Personale e Patrimonio
Sergio Rolando

Il Direttore
Divisione Servizi Culturali e Amministrativi
Emilio Agagliati

Il Direttore
Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti
Antonino Calvano

Il Direttore
Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Sergio Brero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Area Cultura
Stefano Benedetto

Il Dirigente
Servizio Arti Visive, Cinema, Teatro e Musica
Francesco De Biase

Il Direttore
Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti
Antonino Calvano

La Dirigente
Servizio Edilizia per la Cultura
Rosalba Stura

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 4 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 febbraio 2019 al 18 febbraio 2019;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 14 febbraio 2019.